



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

LE ITC(R) NELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

Dimmi come studi e ti dirò chi sei: l'identikit degli universitari, dall'onnivoro al minimalista

Dimmi come studi e ti dirò chi sei. In base agli strumenti tecnologici utilizzati per prendere appunti a lezione, approfondire gli argomenti e preparare gli esami l'Aie (Associazione Italiana Editori) ha "mappato" gli universitari delineando cinque profili rappresentativi del variegato microcosmo di studenti con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. L'indagine condotta in collaborazione con Cuni (Consiglio Universitario

Nazionale), Crui (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) e presentata oggi a Roma ha scandagliato preferenze e abitudini di un campione rappresentativo di oltre duemila studenti universitari (nell'ambito del concorso ebook, all'interno del Maggio dei Libri) restituendo una fotografia precisa di come i giovani studiano oggi negli atenei.

I cinque identikit. In base alle modalità prevalenti di fruizione dei contenuti gli studenti sono stati classificati in cinque categorie. La più rappresentativa è costituita dagli **"ONNIVORI"** (il **37** per cento del campione, ndr) che usano tutto: manuali cartacei, ebook, fonti web, appunti e libri scelti autonomamente; con il **18,5** per cento seguono i **"TRADIZIONALISTI"**, refrattari alle nuove tecnologie, che prediligono strumenti di studio cartacei; al terzo posto i **"PRAGMATICI"** (**18,4** per cento) che studiano lo stretto necessario per l'esame senza fare distinzioni tra carta e digitale; con il **13,4** per cento i **"MINIMALISTI"** cercano di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo e per studiare si affidano più agli appunti e agli schemi riepilogativi che non ai libri; infine, con il **13** per cento, gli **"ESPLORATORI"** sono per lo più lettori forti e approfondiscono le materie di studio sia sulla carta che su supporti digitali.





Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14



Carta

L'uso della carta si diffuse
dall'VIII secolo in Asia Minore



Commodor 64

1982



Olivetti M20

1983



desktop

Windows 95 1995



**notebook
portatile**

fine anni 80/90 e 2000



Tablet

2010

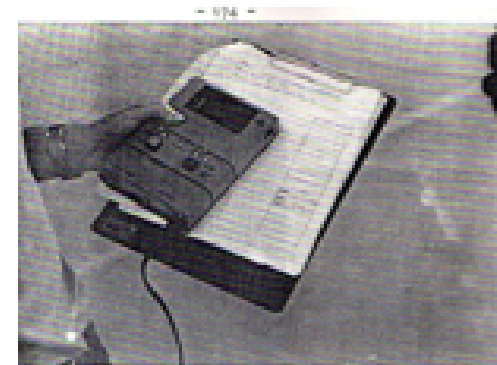
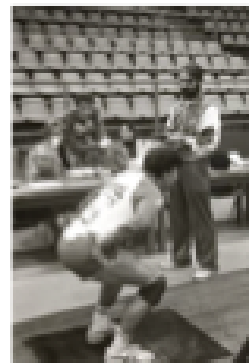
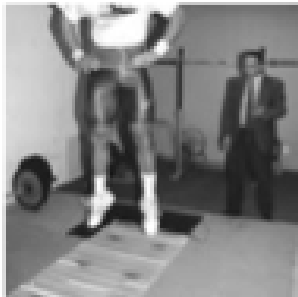


Google Glass

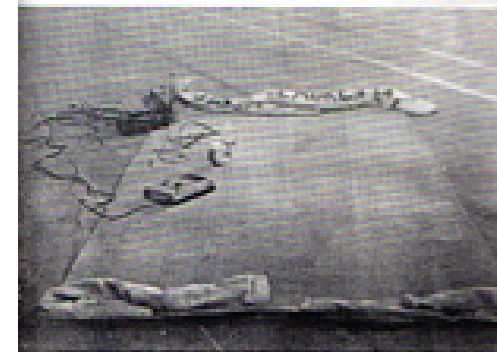
2014



Test di valutazione della prestazione fisica



23 a. CRONOMETRO MECCANICO, che conta il tempo di volo del salto. (fotografia originale, Tassi 1984)



23 b. CRONOMETRO DIGITALE. Nella figura si vede l'apparecchio digitale (1), le sue connessioni con la startformina di rete



I chirurghi che usano i Google Glass in sala operatoria

La sperimentazione è stata avviata all'Humanitas di Rozzano. È la prima volta che accade in Italia

di LITA INFANTO

Tecnologia



19 aprile 2014



(Infogramma)

MIANO - I Google Glass entrano in sala operatoria. È successo all'Humanitas di Rozzano, in provincia di Milano, dove per la prima volta in Italia il prototipo di occhiali per la realtà aumentata è stato utilizzato durante un intervento chirurgico. Tramite un accordo con la società Videmme Consulting - che già da un anno è riuscita ad aggiudicarsi quattro prototipi - l'ospedale ha avuto la possibilità di sperimentare in anteprima un'applicazione medica del

glass. Con un primo importante traguardo: ovvero riuscire a portare fuori dalla sala operatoria l'esperienza del chirurgo. A indossarli è stata la dottoressa Patrizia Presbitero, pioniera della cardiologia interventistica: "Abbiamo deciso di sperimentarli perché rappresentano un'opportunità nella formazione dei medici. Attraverso i glass abbiamo mostrato il punto di vista di chi opera a una platea sedutata in un'aula esterna". Qualcosa di diverso rispetto ai sistemi di direct video già utilizzati da tutti gli ospedali: "Le persone che hanno assistito all'intervento hanno visto cosa guardavo, su cosa mi soffermavo e qual era il rapporto con il personale di sala. Si tratta di informazioni fondamentali da un punto di vista didattico per formare medici specialisti".

Le applicazioni degli occhiali di Google in ospedale sono, potenzialmente, moltissime: oltre alla didattica per i medici, ci sarà la possibilità di controllare molto più rapidamente i parametri vitali dei pazienti (ad esempio frequenza cardiaca, pressione, saturazione) oppure avere un parere scientifico in diretta con dei colleghi chirurghi che si trovano in Germania, Usa o Inghilterra. Gli anestesisti poi potrebbero beneficiare del glass durante una rianimazione per avere una visione d'insieme ancora prima di arrivare sul posto. Un vantaggio di applicazioni già utilizzabili e che l'ospedale ha intenzione di implementare il prima possibile: per l'operatività, bisogna attendere solo la commercializzazione del prodotto (e non solo dei prototipi) da parte del colosso di Mountain View.

"I glass possono essere utilizzati anche in altri ambiti - ha spiegato Giulio Caperton di Videmme - noi stiamo allacciando delle collaborazioni con società sportive e musei, dove le possibilità sono moltissime. Il settore medico rimane però uno dei più interessanti: negli Stati Uniti sono già nate delle start up dedicate solo allo sviluppo del glass in ambito della salute. E che hanno già ricevuto finanziamenti per milioni di dollari da alcuni venture capital".

GUARDA ANCHE



Personal trainer negli smartphone, gli utenti non riescono più a farne a meno

L'indagine di Mobiquity su un campione di mille internauti che fanno uso di app di benessere, fitness e salute, evidenzia che un intervistato su quattro consulta i programmi più volte al giorno. Anticipando la rivoluzione del "wearable"

Stampa



04 maggio 2014



LLUNGI ormai dall'essere solo "telefono" per chiamare qualcuno, gli smartphone tra i vari ruoli "tuttofare" si sono guadagnati pure quello di personal trainer: grazie alle centinaia di applicazioni a tema, sempre più spesso abbinato a bracciali "smart" dotati di sensori evoluti. La conferma arriva dagli Usa, usuali anticipatori delle tendenze "tech", dove secondo uno studio la maggior parte degli utenti di applicazioni fitness non riesce

più a farne a meno.

L'indagine, condotta a marzo scorso da Research Now per Mobiquity su un campione di mille internauti che fanno uso di app di benessere, fitness e salute dal proprio smartphone, evidenzia che un intervistato su quattro consulta questi programmi più volte al giorno. Quasi la metà (il 45%) almeno una volta al giorno, il 18% vi accede almeno una volta a settimana.

Inoltre quasi due terzi degli intervistati pensa che userà questo tipo di applicazioni sempre più frequentemente nei prossimi cinque anni. La ragione principale che spinge ad usare queste "app" è la verifica - quasi maniacale in certi casi - dei risultati raggiunti, ad esempio una certa quantità di chilometri raggiunta con la corsa mattutina o i chili persi grazie a dieta ed esercizio fisico. Tale ragione è indicata da tre utenti su 10. In secondo luogo in ordine pure la consapevolezza dell'importanza del benessere e la motivazione a svolgere determinate attività.

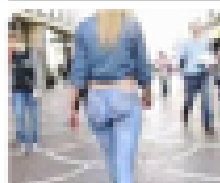
Se le applicazioni fitness sono una moda inarrestabile, la loro crescita va di pari passo con la diffusione e l'abbinamento a tutte le schiere di dispositivi elettronici "indossabili" sul mercato. Non solo fasce con sensori da portare al braccio quando si fa attività fisica, ma bracciali e smartwatch da portare sempre al polso e che fanno molto di più che contare i passi o misurare il battito cardiaco. Secondo un altro studio, sempre su base americana, di Nielsen (relativo a novembre scorso), i più propensi ad usare bracciali fitness sono giovani dai 25 ai 34 anni. Un'indagine di CNN World ha inoltre evidenziato che il 75% degli americani è ormai convinto che la cosiddetta tecnologia indossabile avrà un impatto positivo su salute, benessere e sport.

Gli oggetti più ambiti risultano gli smartwatch (tipo i Gear di Samsung) seguiti dai bracciali fitness (come Jawbone o Fitbit) e poi da occhiali stile Google Glass e abbigliamento "smart". Non è un caso se si stanno interessando

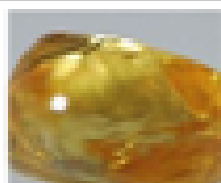
all'argomento anche colossi apparentemente "estanei" al settore. Ultima Facebook che ha acquistato ProxGen, madre dell'app per il fitness, Moves. Il prossimo sistema operativo mobile di Apple, iOS8, secondo più di un'indiscrezione sarà molto centrato sull'aspetto salute e benessere. Probabilmente anche in vista di un iWatch, gadget sempre più atteso su un mercato già abbastanza affollato. Pare anche che i prossimi autostar di Cupertino includeranno sensori per misurare battito cardiaco e pressione. Peculiarità che invece già hanno quelli mostrati da Intel a Las Vegas all'ultimo CES International.

SCORRA ANCHE

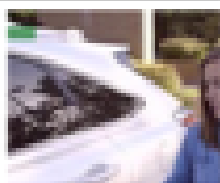
di [Tiziana](#)



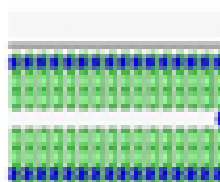
Francia, il jeans è disegnato, i passanti restano indifferenti



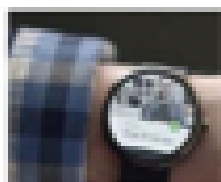
Ma, un diamante per il college: il colpo di fortuna di una ragazza



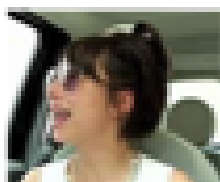
Google l'auto che si guida da sola affronta il traffico della città



Calce per sedersi in aereo: la soluzione viene dalla NASA



Google svela Android per smartwatch



"Cosa siamo le complicazioni": novità francese sulle italiane



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

LAVORO DI GRUPPO



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

1,2,3 Tu WebQuest

Elabóralo on-line

Català English Español Esperanto Galego Italiano

Ayuda Introducción Tareas Proceso Recursos Evaluación Conclusiones Créditos

CREA

**SITIOS
WEB**

GRATIS

EN FLASH

Aquí >

OPCIONES DE LA WEBQUEST

Título del proyecto: <input style="width: 95%;" type="text"/> Autor: <input style="width: 95%;" type="text"/> E-mail: <input style="width: 95%;" type="text"/>	Tipo de letra: <input style="width: 95%;" type="text" value="Arial"/> <input checked="" type="radio"/> Arial <input type="radio"/> Verdana <input type="radio"/> Times New Roman <input type="radio"/> Georgia <input type="radio"/> Trebuchet <input type="radio"/> Palatino	Color de texto: <input style="width: 95%;" type="text" value="#000000"/> <input checked="" type="radio"/> Color <input type="radio"/> Color <input type="radio"/> Color <input type="radio"/> Color <input type="radio"/> Color	Color de fondo: <input style="width: 95%;" type="text" value="#FFFFFF"/> <table style="width: 100%; text-align: center; border-collapse: collapse;"><tr><td style="width: 25%;"><input type="radio"/></td><td style="width: 25%;"><input type="radio"/></td><td style="width: 25%;"><input type="radio"/></td><td style="width: 25%;"><input type="radio"/></td></tr><tr><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td></tr><tr><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td></tr><tr><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td><td><input type="radio"/></td></tr></table>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>																
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>																
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>																
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>																

<http://www.aula21.net/Wqfacil/webit.htm>



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/08/30/news/blue_fitness_ecco_come_ci_alleneremo_il_prossimo_autunno-65380529/

http://www.lescienze.it/news/2013/10/16/news/musica_sforzo_fisico_minore_fatica-1849469/?ref=nl-Le-Scienze_18-10-2013

http://d.repubblica.it/benessere/2014/04/01/foto/tendenze_fitness centri_benessere_wellness_relax-2075847/10/

http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/05/10/news/riminiwellness_tutte_le_novita_della_nuova_edizione-58404750/

<http://www.andrea-asta.com/volleyworld/materiale/#softall>

<http://www.sportdataservice.it/index.php/volley-data-entry-video/>

<http://www.dataproject.com/VolleyBall/Homepage.aspx>